

due e palmi due, confinante con terre denominate  
le del Capino, con terre dello stesso compratore e con  
terre di Tommaso Di Maria, notate nel catasto ter-  
reni di Libera all'art. 3865, sotto nome di Di Maria  
Martino fu. Pietro, Sez. I. n. 558 pagonate per mille  
pini di palma 191, coll'imponibile relativo di li-  
re 10, 86. Ed e' propriamente quel medesimo pez-  
zetto di terra pervenuto al venditore per atto  
di divisione del ventisei Novembre milleotto-  
centonove, rogato dal Notaio Baldozzero sotto  
di Calamona, registrato il quindici dicembre del-  
to al N. 413, poggia rettificato con successivo atto del  
tedici dicembre mille novecento cinque, rogato  
dal medesimo Notaio, registrato il venti detto al N. 647.  
Soggetto il predetto pezzetto di terra alla fonda-  
ria, giusta il sopra dichiarato imponibile e  
all'anno canonico enfiteutico dovuto al signor  
Duca di Birona, quali pezzi franchi d'addetti;  
l'acquirente si accolla e si obbliga pagare in  
quanto alla fonderia dal primo bimestre  
del venturo anno e in quanto al canone dalla  
cadenza prossima di agosto, del resto dichiara  
il venditore, che il medesimo pezzetto di ter-  
ra e libero ed esente di qualsiasi altro peso, perri-  
ta ed ipoteca, come dichiara all'art. 1. e di qua-

271  
 piena proprietà disponibilita e non l'ha ad-  
altri venduto, ne in qualsiasi al Comune alienato.  
Del predetto pezzetto di terra il compratore fra  
vanni Termino avrà la proprietà, il materiale  
posse e godimento da oggi in poi e perpetua-  
mente di unita a tutte le attinenze relative,  
dipendenze ed accessori. Serbando il vendito-  
re Giuseppe Di Maria spiegandosi d'ogni diritto,  
ragione ed azione, che ha e vanta sullo stesso  
pezzetto di terra, ne investe e purgato nel  
piu ampio e valido modo l'acquirente anzi detto  
in favore del quale ho gia eseguito la reale tra-  
dizione come di legge. La presente compra  
vendita e' stata convenuta ed accettata  
per il prezzo di lire trecento (L. 300) che fra  
Giuseppe Di Maria Di Libera e Giuseppe Di  
Mare ricevuto in moneta di oro legale nel Me-  
glio da Giovanni Termino, a cui ritorna ampia  
e valida quietanza. Le parti rinunziano a  
qualsiasi azione d'ufficio. Le spese di que-  
l'atto sono a carico del compratore. Le parti di-  
chiarano di non sapere firmare, porre o auten-  
tificare. E' questo il Notaio riceve quest'atto, unito  
da me e da me stesso alle parti in presenza dei  
testimoni, che si sottoscrivono con me Notaio.